

IN BREVE



FORMULA 1

Imola, l'Autodromo riprova con il Gp

Imola rilancia la propria candidatura, al pari del Mugello, per ospitare un GP di Formula Uno. Ad annunciarlo è l'Autodromo 'Enzo e Dino Ferrari', rendendo noto "lo studio commissionato alla 'Dromo' di Jarno Zaffo l'appalto per laeli, società che ha appena vinto progettazione degli sviluppi dei tracciati di Silverstone e Zandvoort". Lo studio è stato «sollecitato dalle autorità sportive nazionali», si è focalizzato «sul completamento dei lavori relativi alla struttura che ospita il corpo box, con la realizzazione delle hospitality relative al Paddock Club e alle tribune di servizio, avendo già la pista l'omologazione di Grado 1". Imola, quindi, è ora pronta a cogliere l'opportunità di riportare in Emilia-Romagna la massima serie. Molto soddisfatto il presidente di Formula Imola, Uberto Selvatico Estense, che ha sottolineato come «il grande lavoro svolto dal presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani, nel mantenere la Formula Uno in Italia, potrebbe riaprire la possibilità anche al nostro Autodromo di rivedere i bolidi rossi e tutto il Circus sfrecciare sulle rive del Santerno».

FABBRICAZIONE BOMBE**Rwm avvia i tagli di posti di lavoro**

Meno commesse e alla Rwm, la fabbrica di bombe di Domusnovas, nel Sulcis Iglesiente, parte il piano di ridimensionamento. Lo annuncia l'azienda. «Dal 15 settembre - si legge in un comunicato ai lavoratori - il ritmo produttivo attuale di tutte le linee di produzione diminuirà, necessariamente, in modo significativo». Conseguenze inevitabili, secondo l'azienda: a partire dal 15 settembre il numero degli attuali lavoratori impiegati in produzione, qualità, magazzino e movimentazione sarà gradualmente ridotto mano a mano si completeranno le attività programmate. Complessivamente, si stima una riduzione di circa 160 lavoratori entro il 15 novembre. Tutto è legato alla sospensione delle licenze di esportazione verso l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti di tutti i contratti, effettiva dallo scorso 29 luglio.

STADIO DI INTER E MILAN**Possibile il progetto nell'ex area Falck**

L'amministratore delegato di MilanoSesto, società che riqualifica l'ex area Falck a Sesto San Giovanni (alle porte di Milano), propone alle società Milan e Inter di realizzare lì il nuovo stadio, di cui ci sono dei progetti non ancora mostrati al Comune di Milano. «Noi dobbiamo sviluppare il più grande piano urbanistico attuativo d'Europa. E siamo pronti, nel

Caso ci fosse l'opportunità, ad ospitare il nuovo stadio di Inter e Milan». Così Giuseppe Bonomi, ad di MilanoSesto. L'area ospiterà anche la nuova città della Salute. Il Comune di Milano intanto sullo stadio non ha sciolto le riserve e dice di aspettare progetti più concreti.